

| | |
|-------------------------------------|----------------------------|
| _Cognome | GIULIA |
| _Nome | CANINI |
| _Matricola | 867938 |
| _Anno di corso | 2.L |
| _Corsi di studi | DESIGN DELLA COMUNICAZIONE |
| _Sezione | C2 |
| _e-mail | canini.giulia@gmail.com |
| _Sede di scambio | ESAD CALDAS DA RAINHA |
| _Stato | PORTOGALLO |
| _ID ERASMUS (per sedi in EU) | 3170602 |
| _Semestre svolto all'estero | 1° e 2° |

Testo

Inizio erasmus : settembre 2017

Fine erasmus : giugno 2018

La mia esperienza erasmus è iniziata cercando casa con una pagina facebook consigliatami da una ragazza del Politecnico in Erasmus l'anno precedente al mio.

Arrivata a Caldas da Rainha sono subito stata accolta dalla mia erasmus buddy che ha svolto il suo compito in modo impeccabile, mi è stata mostrata l'università e le classi in cui sarei andata, spiegati i corsi e il ruolo dei vari uffici.

Consiglierei a tutti i futuri erasmus di instaurare un rapporto con il Buddy perché è davvero di grande aiuto soprattutto all'inizio.

Gli altri studenti erasmus hanno avuto un meeting appena arrivati a cui non ho potuto partecipare causa cancellazione volo perciò mi sono recata all'ufficio erasmus in data diversa a consegnare documenti.

Nell'ufficio erasmus sono sempre stati molto disponibili e interessati ad ogni problema.

Seguendo il consiglio della mia erasmus buddy ho frequentato il corso di disegno e tipografia serali, è stata un'esperienza interessante andare in università di notte, le lezioni sono più tranquille e si ha più tempo di comunicare con i professori.

Nel primo semestre ho frequentato 3 materie durante il giorno e due serali, ho avuto una buona esperienza con tutte quante tranne una.

I professori sono sempre stati disponibili a parlare ed aiutarmi tranne nella materia di colore in cui la prof non mi ha comunicato in inglese che avrei dovuto mandare dei file per poi bocciarmi nonostante abbia passato il test finale del semestre.

Una differenza tra Politecnico ed Esad è sicuramente il numero di crediti, ho frequentato lì classi da 3 crediti che comunque necessitavano di una grande quantità di lavoro.

Ho avuto l'opportunità di frequentare classi di diversi corsi e il mio interesse è stato rivolto principalmente a classi di belle arti, grafica e multimedia.

Gli altri studenti sono sempre stati gentili nonostante alcuni non parlassero inglese, ma principalmente sono stata in compagnia di altri studenti erasmus che sono diventati la mia famiglia.

Nel primo semestre ho vissuto con ragazze portoghesi con cui non ho avuto un vero rapporto per il problema della lingua, ma nel secondo semestre ho avuto un coinquilino Lettone e una Polacca, è stato bellissimo poter vivere con persone così diverse e scoprire che è anche così facile comunicare.

La mia esperienza è iniziata con un livello di inglese molto basso ma grazie a questa esperienza ora riesco a comunicare benissimo e ho davvero imparato la lingua.

Ovviamente essere in erasmus ti fa sentire libero e spensierato, ti senti coraggioso per aver scelto da solo di partire e cambiare stato e impari a goderti le piccole cose, ma anche responsabile, in grado di gestire i tuoi impegni scolastici.

Sono stata sempre entusiasta delle lezioni che ho frequentato e del modo di insegnare all'Esad.

I professori hanno sempre cercato di coinvolgere noi erasmus con lavori di gruppo con studenti portoghesi per creare appunto progetti internazionali con ottimi risultati.

Nel primo semestre con un lavoro di gruppo internazionale di design grafico abbiamo visto un contest per l'evento Trampolim dell'associazione Gerador a Lisbona.

Lavorare con persone provenienti da paesi così diversi è stato emozionante, un brainstorming unico. L'energia presente in questi progetti era palpabile.

A volte risultava confusa la modalità di svolgimento di esami o presentazioni probabilmente per qualche incomprensione di lingua, ma è nella personalità dei portoghesi la caratteristica di non preoccuparsi troppo perciò con calma si riusciva sempre a trovare una soluzione.

Nel periodo tra primo e secondo semestre c'è stata un po di confusione tra documenti e learning agreements e in questi casi ci si sente un po spaesati.

Tra il primo e il secondo semestre all'Esad si ha quasi un mese di "vacanza" se si sono dati gli esami in tempo e ne ho approfittato per visitare Porto e la Spagna.

Tornata ho cambiato appunto coinquilini e la mia vita è cambiata, sono stati i mesi più belli e felici della mia vita, ho fatto moltissime nuove amicizie ma anche mantenuto salde quelle del primo semestre con ragazzi erasmus tornati nei loro paesi.

Ho scelto diverse materie, di cui due correlate a design grafico e due correlate a belle arti essendo il disegno la mia passione da sempre.

È stato davvero entusiasmante essere a contatto con persone veramente brave a dipingere e avere da loro ispirazione.

Sono riuscita anche ad utilizzare tecniche imparate a pittura per il progetto finale di design grafico ed è stata una grande soddisfazione sia per me che per i professori.

I progetti sviluppati all'Esad sono stati di grande ispirazione per me, l'atmosfera "familiare" che si creava in classe era meravigliosa.

Erasmus è simbolo di curiosità, coraggio e impegno e ogni persona è stata curiosa di conversare con me o altri ragazzi, chiedendo informazioni per una loro eventuale esperienza futura e pareri.

Ho incontrato alcuni professori che conoscevano la lingua italiana (essendo simile al portoghese) e alcuni che non conoscevano bene l'inglese ma ho imparato che la comunicazione è davvero qualcosa di innato e non necessita di una lingua comune.

Prima di partire avevo svolto a milano il corso di portoghese che al mio arrivo è stato utile come anche un secondo corso che ho effettuato nel secondo semestre, ma l'importante è relazionarsi con persone madrelingua , avere amici del posto.

Di diverso dal politecnico, essendo una università piccola, ho incontrato un ambiente più informale, di conversazione e amicizia anche con i professori che mi ha spronato di più e mi ha reso più motivata.

L'erasmus con i fondi europei ti offre anche l'opportunità di viaggiare nel paese ospitante e il portogallo è meraviglioso.

É incredibile come per chiunque una persona in erasmus sia vista come spensierata , felice e che si gode la vita.

Durante viaggi a Lisbona e altre città ho incontrato tantissime persone tutte entusiaste di sapere perché ho scelto questa opzione per la mia vita universitaria e ascoltare i miei racconti, ho consigliato a tutti di provare se ne avranno l'opportunità.

Io avevo già deciso di fare l'erasmus prima di iniziare l'università, era uno dei miei grandi sogni e ho amato così tanto questa esperienza che ho deciso di non terminarla.

Sono stata fortunata di aver trovato a Caldas da Rainha il luogo da chiamare "casa" e mi trasferirò lì l'anno prossimo.

É un paesino piccolo senza grandi feste e eventi ma l'unica università presente è l'ESAD, perciò è una città artistica , con una popolazione di giovani creativi e viene organizzato un evento "Caldas late night" che è stato meraviglioso, la città si trasforma in una grande esposizione ed è elettrizzante.

Il Politecnico sta veramente svolgendo un ottimo lavoro promuovendo l'erasmus, ogni persona che ho incontrato mi ha riferito che dalle proprie università partivano per l'erasmus davvero pochissimi studenti ed era qualcosa di eccezionale mentre dovrebbe essere accessibile a molti più studenti.

Questo scambio internazionale potrebbe davvero rivoluzionare il mondo aprendo così tanto la mente e gli ideali dei giovani e con i fondi europei viene offerta l'opportunità anche a persone non abbienti.

Un anno sembra tantissimo tempo , ma il tempo è volato, "quando ci si diverte il tempo vola" e sicuramente ogni giorno è stato bellissimo.

Sono veramente fiera dei miei traguardi universitari e personali raggiunti durante questa esperienza.

Il politecnico è conosciuto in tutta europa e chiunque nutre grande stima per il lavoro che sta svolgendo e il livello di preparazione degli studenti, me compresa, ma il mio cuore è rimasto in Portogallo.

Vorrei consigliare il Portogallo come meta erasmus a chiunque scelga di fare questa esperienza, i portoghesi sono accoglienti e disponibili e vorrei consigliare l'esad come uno degli ambienti più creativi che abbia mai frequentato.

Ringrazio tantissimo gli uffici del Politecnico e soprattutto Marcello Galbiati che è una persona veramente disponibile e attenta, pronto a risolvere ogni problema e Sandra dell'ufficio erasmus dell'Esad, che ha trattato me e gli altri erasmus con affetto.

Il ritorno a casa è traumatico, come risvegliarsi da un bel sogno, dopo l'erasmus non si riesce a smettere di viaggiare e voler riprovare quella sensazione.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Julia Canini